



## Resia al tempo del Covid

di Anna Micelli

**A**nche noi, come tutti, dal 23 febbraio di quest'anno stiamo facendo i conti con l'epidemia da Covid-19 che sta affrontando il mondo. Abbiamo dato per scontato che il nostro modo di vivere da tanti decenni potesse restare tale ancora per molto, ma non è andata così.

Stiamo affrontando la peggior crisi mondiale dal secondo dopoguerra, non dimenticando che in Friuli Venezia Giulia, nel mentre, ci siamo rialzati dal terremoto del 1976. Ma sono passati più di 40 anni.

E noi come ci stiamo comportando? Abbiamo osservato le regole che mano a mano venivano emanate a livello nazionale e regionale; dalla sera alla mattina, abbiamo rinunciato a delle libertà garantite dalla Costituzione che mai prima erano state messe in discussione e questo per tutelare la nostra salute, quella della nostra Comunità e delle Comunità a noi vicine.

Non è stato facile e alcuni queste regole le hanno

osservate più di altri, ma sappiamo che la partita è ancora aperta e per uscire ci vuole l'impegno di tutti. O vinciamo tutti, o perdiamo tutti.

L'epidemia non è finita e solo grazie ai nostri comportamenti possiamo pensare di conviverci fintanto che non verrà trovato un vaccino. Conviverci significa trovare un equilibrio tra quello che eravamo abituati a fare e come eravamo abituati a farlo, e un nuovo modo di gestire i rapporti tra le persone.

Non ci sarà solo la malattia da affrontare, ma anche una grave crisi economica che più passeranno i mesi più sarà evidente. E da qui dobbiamo cominciare a rimboccarci le maniche, trovando forza, coraggio e determinazione anche e soprattutto dalla nostra storia, dalla storia della nostra gente.

I nostri anziani ci insegnano che da tutto si può ricominciare; ti rimetti in piedi e continui a camminare, a lavorare, a trovare soluzioni ai problemi e non a crearne degli altri. Ed è quello che il nostro grup-

po di lavoro ha fatto e sta continuando a fare, grazie anche alla collaborazione del gruppo consiliare "Resia Domani", garantendo lo svolgimento dei consigli comunali per proseguire nell'attività amministrativa del Comune in pieno lockdown.

Fino ad ora avere dei numeri piccoli è sempre stato uno svantaggio in termini di servizi e di opportunità, ora con il Covid è tutto cambiato. Sono i piccoli numeri che garantiscono maggior sicurezza, e avere a disposizione ampi spazi come i nostri ancora di più.

L'epidemia così può diventare un'opportunità per Resia, bisognerà saperla cogliere e lavorarci sopra affinché questo avvenga. Molte persone stanno riscoprendo il valore di vivere in luoghi come la nostra valle che se pur in linea teorica è carente di servizi, è ricca d'altro canto di un benessere maggiore in termini di qualità della vita, che abbiamo riscoperto in questi mesi di chiusura forzata.

I tempi che ci aspettano

non saranno facili e per certi versi lo sapevamo già. La Resia che stiamo vivendo risente dello spopolamento della montagna, del calo demografico, della crisi occupazionale, dei problemi del mantenimento della nostra lingua e della nostra cultura e di quello della scuola, e ora è arrivato anche il Covid. Da qui ripartiamo, con l'impegno e il senso di responsabilità di tutti. Qui siamo e qui combattiamo per il nostro presente e il nostro futuro.

Siamo profondamente legati alle nostre radici, materiali e immateriali; solo un resiano sa cosa prova tornando a casa dopo un lungo periodo, quando appena passata la Cappelletta della Salve Regina intravede l'abbraccio del Canin sullo sfondo o si alza dalla sedia appena sente che i suonatori stanno accordando gli strumenti, ed è quell'energia che dobbiamo trasformare in azioni positive per nuovi progetti ed opportunità per la nostra terra e la sua gente.

## IL CONTRIBUTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Tutti noi ci aspettavamo un 2020 molto diverso da quello visto finora, ma purtroppo ci siamo imbattuti in una pandemia che ci tenuti chiusi in casa per mesi.

Durante questo periodo difficile, la squadra comunale di Protezione Civile di Resia è stata presente sul territorio come meglio ha potuto.

Sono state organizzate pattuglie giornaliere composte da almeno 2 volontari per turno con la finalità di vi-

gilare sull'osservanza della popolazione alle normative di contenimento del virus, nazionali e regionali.

Durante queste pattuglie i volontari hanno anche avuto una funzione di aiuto alla cittadinanza più fragile e bisognosa, stiamo parlando di anziani e malati, portando loro farmaci o la spesa senza che questi uscissero dalla propria abitazione.

I nostri volontari sono stati anche impegnati nella distribuzione delle masche-

rine porta a porta a tutti i residenti e alle persone che si trovavano in valle durante il periodo di lockdown per 2 cicli di consegne, sempre con la massima disponibilità e serietà.

Prima di terminare vorrei aprire una piccola parentesi per spiegare che la squadra comunale è composta da ragazzi e ragazze che, per motivi lavorativi e familiari, non vivono in maniera stabile all'interno del territorio comunale, quindi durante

questa emergenza il gruppo di volontari si è ritrovato dimezzato e questo ha reso ancora più impegnativa la presenza costante per tutte le attività prima specificate; per questo mi sento di fare un plauso particolare a tutti i volontari che si sono resi disponibili e sono usciti per un aiuto e un supporto alla popolazione in questo particolare e delicato periodo.

Grazie a tutti!

*Anna Pontarini  
volontaria della squadra P.C. Resia*

### Un'interessante tendenza

## È IL MOMENTO DELLA MONTAGNA?

Una tendenza, in parte già annunciata, sta interessando tutta la montagna. La chiusura per circa tre mesi degli abitanti all'interno delle proprie case, la voglia di ritornare alla

conferma già in questi primi fine settimana d'estate con l'arrivo di un gran numero di escursionisti che hanno preso d'assalto i tanti sentieri della Valle.

E' stata quasi una sor-

no preparato i tracciati con molta cura permettendo in tal modo escursioni sempre in sicurezza. Inoltre nel grande parcheggio di Stolvizza la Comunità locale si è impegnata per far conoscere a tutti le peculiarità del territorio. Ogni domenica quindi alcuni volontari, per prima cosa, hanno operato al fine di far mettere in ordine tutte le macchine da parcheggiare, hanno poi distribuito a tutti: un testo di salute, la cartina dei sentieri e le iniziative programmate per questa seconda parte dell'anno. Inoltre gli stessi volontari hanno fatto conoscere, a chi lo desiderava, notizie utili, piccoli e grandi segreti di questa straordinaria comunità. L'iniziativa è stata molto apprezzata come sono state apprezzate le proposte culinarie dei due locali che hanno lavo-

rato con grande entusiasmo al servizio di una presenza turistica molto soddisfatta di quanto vissuto in questa meravigliosa Valle.



vita di sempre, il desiderio di evadere all'aria aperta, sta portando molta gente a scegliere per brevi o più lunghe vacanze la montagna. Ne abbiamo avuto

presa vedere questa "invasione" dopo tanti mesi di chiusura. Comunque il Comune e le Associazioni si erano ben organizzati e con lungimiranza aveva-

**Il Giornale di RESIA**

Organo d'informazione  
dell'Amministrazione  
Comunale di Resia  
ANNO 31 - N. 2

Direttore Responsabile:  
Daniele Lettig

Redazione:  
c/o Sede Com.le Prato di Resia  
Tel. 0433/53001  
giornale.resia@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale  
di Tolmezzo n. 87/90  
del 10/10/90

Impaginazione e Stampa:  
Grafiche Civaschi  
33040 Povoletto (Ud)

*Gli articoli pubblicati esprimono fedelmente, nella forma e nei contenuti, il pensiero degli autori.*

## I MUSEI DELLA VAL RESIA ORA SI VISITANO ANCHE ONLINE

La nuova situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza epidemiologica ha riscritto, anche in Val Resia, le modalità di fruizione e visita da parte dei turisti, che durante il periodo di lockdown erano costretti a casa e hanno imparato a viaggiare e scoprire l'immenso patrimonio culturale attraverso i social. Tale nuova procedura di scoperta e conoscenza del territorio è di fatto valida anche oggi e lo sarà sempre più in futuro, considerato che molte persone, per svariati motivi, scelgono di conoscere o scoprire così nuove mete da perseguire.

L'Ecomuseo Val Resia che, analogamente ad altre realtà locali da anni lavora per far conoscere l'immenso patrimonio materiale ed immateriale del territorio, ha così pensato di adeguarsi alla nuova situazione promuovendo una visita virtuale ai musei della Val Resia. Si tratta di brevi visite che non esauriscono, ovviamente, l'offerta culturale che i siti propongono ma offrono, piuttosto, un valido accenno e uno spunto concreto incuriosendo alla visita.

In collaborazione con il Museo dell'Arrotino e il Museo della Gente della Val Resia sono stati così prodotti sei brevi filmati, realizzati da Christian Madotto, che raccontano la storia, le attività e gli oggetti in mostra presso le due cellule ecomuseali. Tali viaggi nei musei del nostro territorio sono

stati pubblicati con cadenza settimanale sul canale YouTube aperto dall'Ecomuseo, all'indirizzo [ecomuseo.valresia.it](http://ecomuseo.valresia.it), nonché valorizzati nella pagina dedicata del sito dell'ecomuseo. I tre video del Museo dell'Arrotino sono stati presentati da Mara Paletti, dipendente dello stesso, che ha spiegato in modo semplice e curato la storia della nascita del Museo e le attrezzature utilizzate dagli arrotini. In particolare ha spiegato il funzionamento delle "Krösme", utilizzate dagli arrotini a partire dal 1700, e delle biciclette, adope-

rate a partire dalla prima metà del Novecento.

Sandro Quaglia ha spiegato, per il Museo della Gente della Val Resia, la storia della nascita di questa importante realtà locale, le mostre realizzate e quella in fase di allestimento dal titolo "Dalla nascita al battesimo", che sarà dedicata alla presentazione di oggetti, usi, costumi e tradizioni legate all'evento della nascita. L'ultimo filmato pubblicato è stato, invece, incentrato sull'attività di ricerca sul sito archeologico del Monte Castello di Stolizza (ta-na Rado), effettuata a

partire dal 2018 sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Il percorso di visita virtuale alle realtà museali e culturali del territorio non si esaurisce qui. Nelle prossime settimane è prevista la realizzazione di un filmato che presenterà il Museo dell'ex Latteria Sociale Turnaria di San Giorgio, e di uno incentrato sull'arte sacra della Val Resia, che porterà l'attenzione alla Pieve-Santuario di Santa Maria Assunta di Prato di Resia.

## NAPĪSAT KEJ WSAKI DIN, TO ĆĒ POMAGAT PRIGNĀT BUJŠĒ ISE TEŽKE DNI TA-PAR HĪŠI

Nāš Kumün, wkop ziz Bibljoteko ta-na Solbici anu ziz Okinčacon toga rozajanskaga jazika, si pumislil nistet wsën utrucën, ka hōdijo w škulo tu-w Rezi-ji, dan mali lībrinčič. Ito ni mōrajo napīsat, wsaki din, ko ni si mīslijo.

To nī lehku prignāt wse ise dni ta-pa hīši zaḡani. Se rūdi mīslī za te hūde rēči anu utruce, pa ċi ni majo njeh rēči za naredit za škulo anu pa ċi ni mōrajo ḡujāt, ni majo karjē časa. Anu isi to jē čas za stat veċ ka se mōrē wsak ziz swo famejo.

Itaku wsaki din, utruce ni mōrajo napīsat alibōj pa namulinat ta-na isi lībrinčič ka jin šinkal nāš Kumün, itō ka ni mīslijo: ċi ni so kontent, alibōj ċi ni se bujijo.

Ko wsē bō rivanu, nāš Kumün ċē wzet wse lībrinčiče anu ċē sigūr naredit kej lipaga.

Ise dila ċejo ostāt pa za wse te jūdi ka bojo tu-w tih litah ka prīdajo, za jin pokazat da kaku to bilu ko bil Koronavirus.

Ći du ma wōjo vēdēt kej veċ an mōrē lehku klīcat Bibljoteko ta-na Solbici. Nūmar to jē 0433 53554. Alibōj se mōrē pa napīsat dan mēs anu ga poslāt ziz kompjutarjon ta-na biblio\_museo@libero.it.

*Okinčacē toga rozajanskaga jazika*

## AVVISO AI LETTORI

Si invitano tutti i lettori, e chi desidera cominciare a ricevere il Giornale di Resia, a comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti del nome del destinatario o della residenza, al fine di ricevere i prossimi numeri all'indirizzo e al nominativo corretto. Tutte le comunicazioni vanno indirizzate all'ufficio Anagrafe del Comune, via mail: [ufficio.anagrafe@com-resia.regione.fvg.it](mailto:ufficio.anagrafe@com-resia.regione.fvg.it) oppure per telefono al numero **0433-53001 int. 2018**.

## ***I volontari al lavoro sulla strada Stolvizza-Coritis***

### **UNA SIGNIFICATIVA ESPERIENZA DI COMUNITA'**

Una esperienza straordinaria quella vissuta dai 44 volontari della Valle e non solo, i quali "armati" di attrezzi e di tanta buona

e duecento metri sistemati passo dopo passo, liberando le cunette del tanto materiale accumulato nel corso dell'inverno, sfron-

voro si è svolto con tanto impegno che alla fine si è deciso, per non disperdere troppo tempo prezioso, di mangiare per strada con le "cuoche" che hanno portato la fumante pasta lungo tutto il tracciato. I volontari hanno molto apprezzato la visita del Sindaco Anna Micelli che non ha voluto mancare il suo saluto a questo straordinario appuntamento. Questa iniziativa rappresenta solo un aspetto del lavoro svolto dai volontari nel corso dell'anno, attività che si esplica con l'intervento su tutti i paesi, la pulizia dei sentieri, la manutenzione di tanti importanti siti: come le Chiese, lo stesso Comune ed il Calvario di Prato che concluderà gli impegni di

questo 2020 che, seppur condizionato dal Covid-19, il gruppo dei volontari è riuscito a mantenere.



***Un tratto della strada tra Stolvizza e Coritis ripulito dai volontari***

volontà si sono messi al lavoro sabato 30 maggio e hanno tirato a lucido la strada che da Stolvizza porta a Coritis. Cinque chilometri

dando la vegetazione ai lati della strada, sistemando alla meglio il manto stradale, per poi tirare a lucido l'intera carreggiata. Il la-



***Un momento della pausa pranzo***

## **INTERVENTI DI CAFC SUGLI IMPIANTI IDRICI**

Cafc S.p.A. nell'ambito degli interventi volti a migliorare il sistema di distribuzione idrica nei comuni serviti, ha previsto per il comune di Resia l'esecuzione di un insieme di opere che realizzano una significativa ottimizzazione dell'acquedotto a servizio degli utenti.

Gli interventi prevedono il rifacimento di alcuni tratti delle condotte distributrici del capoluogo, attualmente ammalorate e con diametri insufficienti a soddisfare i fabbisogni delle famiglie servite, e saranno completati dalla realizzazione delle singole utenze e dalla posa dei pozzetti di allog-

giamento dei contatori. Le nuove condotte saranno rese funzionali dalla posa di nuove apparecchiature idrauliche collocate all'interno di appositi pozzetti prefabbricati.

Verrà realizzato un nuovo tratto di acquedotto in via Udine, nella frazione di Stolvizza. La nuova distribuzione prevede il rifacimento degli allacciamenti esistenti e risolverà le criticità dovute a impianti oramai vetusti.

Verranno inoltre eseguiti, sempre nell'ottica di un costante miglioramento del servizio, alcuni interventi di rimodernamento e implementazione delle

strumentazioni all'interno del serbatoio di accumulo



esistente. In particolare verranno ammodernati l'impianto di disinfezione, le manovre idrauliche e le carpenterie metalliche. Le nuove installazioni invece riguarderanno un impianto di telecontrollo completo di misuratori di portata che permetteranno il monitoraggio delle perdite idriche.

Infine verranno installate tre idrovalvole lungo le reti di distribuzione di San Giorgio, Prato e Crisaze, che garantiranno la stabilizzazione delle pressioni di esercizio sugli impianti preservandoli delle possibili perdite.

## IL GRAZIE DI DUE MAESTRI A RESIA E AI RESIANI

Gli antichi romani dicevano che la storia è “magistra”, maestra, cioè insegna. Si potrebbe dire, quindi, che in qualche modo le siamo colleghi.

Molto è stato scritto sul rapporto tra educazione e storia. Sembrerebbe che la storia abbia una sorta di funzione pedagogica e di

conseguenza, in quanto magistra vitae, possa insegnare e proporre modelli e valori. Quello che abbiamo vissuto in questi mesi sarà sicuramente ricordato nella storia, e sta a noi trarne i dovuti insegnamenti, coglierne gli aspetti più utili e più profondi, quelli che possono arricchire

maggiormente noi e le persone che ci stanno vicino.

La parola storia ha tanti sinonimi tra cui “vicende”, “racconto”, “favola”... Mi fermerei a quest’ultima, la favola, così cara ai bambini e così piacevole per noi da leggere a loro. Sarebbe bello un giorno raccontargli di una valle in cui, nonostante un tiranno cattivo li tenesse prigionieri, gli abitanti si erano organizzati per non lasciare indietro nessuno e a volte opporsi alle regole.

Altri sinonimi di storia, però, sono “avvenimenti”, “fatti”, “realtà”... E la realtà è stata eccezionale, così come questo virus che ci ha forzatamente allontanati e ci ha messi tutti alla prova. Però, dove il virus ha tentato di dividere, proprio lì invece si è creata un’unione, una collaborazione e una solidarietà che ci ha commossi.

È stato un anno forse da dimenticare per alcuni aspetti, ma che rimarrà vivo nei nostri ricordi per tutta quella prova di umanità di cui siamo stati testimoni. Un’umanità che si è nutrita di parole quali fiducia, impegno e rispetto della parola data, e poi ancora sensibilità e capacità di prendere decisioni coraggiose. Un’umanità concreta, portata avanti da persone che ci hanno aiutato enormemente nel nostro

lavoro e che hanno capito esattamente i bisogni dei bambini, i piccoli e preziosi abitanti di questa piccola e preziosa valle.

Ed è bellissimo rendersi conto che sono tante le persone da ringraziare: l’amministrazione comunale che con il suo aiuto puntuale e appassionato ha dato prova di grande attenzione per il nostro lavoro e per i bambini, organizzando per loro materiali e attività. I genitori dei nostri piccoli allievi, cui va un ringraziamento speciale perché non hanno mai smesso di farci sentire la loro vicinanza, e ci hanno sostenuto anche nei momenti più complessi, dando energia e forza al nostro impegno. I rappresentanti dei genitori che hanno permesso, con il loro impegno costante, un’ottima continuità didattica e con la loro pazienza e disponibilità un sereno e costruttivo dialogo con gli insegnanti. E ovviamente i bimbi, che abbiamo sentito sempre vicini, con i loro disegni, gli audio, le telefonate, tutte le loro attestazioni di affetto.

Davvero un grazie di cuore a tutti per averci insegnato qualcosa di molto bello: che è possibile vivere con più umanità, con più attenzione e in un luogo dove la comunione di intenti è capace di abbattere qualsiasi barriera.

Con affetto,

*la maestra Monica e  
il maestro Matteo*

### RICORDO DI ARMANDO SIEGA

Dopo l’interruzione a causa del lockdown dovuto all’epidemia di Covid-19, i lavori necessari al restauro e al riposizionamento



del Monumento ai caduti di Prato sono ricominciati. All’Amministrazione comunale appare doveroso ringraziare pubblicamente, in quest’occasione, la signora Gina Riccò, che grazie al suo prezioso contributo – offerto in memoria del marito Armando Treu, originario di San Giorgio – ha permesso la realizzazione dell’opera, co-finanziata dal Comune

per la parte restante.

La pazienza e la determinazione della signora Riccò verranno premiate entro l’anno con l’inaugurazione del Monumento, così caro ed importante per tutti i resiani, così come lo era per suo marito.

Armando Treu era nato a San Giorgio nel 1932, e dopo gli studi di geometra a Udine, vista l’impossibilità di trovare un impiego, come tanti altri resiani aveva dovuto scegliere la via dell’emigrazione. Nel suo caso, la destinazione fu il Lussemburgo, dove arrivò nel 1956, iniziando a lavorare per una ditta di costruzioni. Nel 1964 partecipò alla fondazione del Fogolar Furlan di Lussemburgo, dove visse fino al 1990, anno in cui fece ritorno a Udine per godere gli anni della pensione, fino alla sua scomparsa nel 2017. Le sue ceneri ora riposano nel cimitero di Prato.

## UNA PAGINA DI DIARIO

Gaio Plinio Cecilio Secondo sosteneva che “la casa é dove si trova il cuore”. E aveva ragione. C'è stato un un momento, durante il lockdown, nel quale la malinconia del non poter vedere le persone care e di non poter abbracciare i miei genitori si è sommato ad un'altra amara verità: non c'era modo di andare a casa. Non potevo vivere la mia Ucea. La libertà di poter gioire delle piccole grandi cose mi era stata negata. Niente passeggiate nei boschi, niente pomeriggi in giardino, nessuna possibilità di addormentarsi lasciandosi cullare dal suono dell'acqua del fiume che scorre, l'assenza di quei profumi e di quei suoni così familiari, la malinconia nel pensare che lei sia sempre lì ad aspettarmi come quando ero bambina... Anche questo mi mancava. Improvvisamente ho realizzato che una cosa tanto microscopica quanto potente mi aveva pri-

vato di un'altra libertà. Ho sofferto molto la lontananza in quei lunghi mesi. Poi finalmente, in un tardo pomeriggio, il via libera. Si torna al lavoro, piano piano riprende la vita di tutti i giorni e finalmente posso rivedere le persone che amo. Ci vuole ancora un po' di tempo prima di poter tornare a casa, ma vivo i giorni che mi separano dal momento in cui rivedrò Ucea nello stesso modo in cui una bambina fa il conto alla rovescia nei giorni che precedono il suo compleanno. È una domenica bellissima: il cielo risplende, l'aria porta con sé profumo di primavera. Ci sono tutti gli amici a cui avevo detto “ciao e a presto” qualche mese prima. C'è il rumore dell'acqua giù al fiume. Si sentono cinguettii ovunque. Respiro profondo e lascio che tutte le emozioni invadano la mia anima. E lei? Lei è lì che mi aspetta come quando ero bambina.

*Francesca Costantini Štažino*



**I volontari di Ucea a disposizione della comunità**

## ANCHE I RE MAGI IMPEGNATI CONTRO IL COVID

Ogni 6 gennaio, da ormai moltissimi anni, in una località della nostra Valle si ripete un'antica tradizione che si trasmette di generazione in generazione con sempre più entusiasmo.

ringraziando gli abitanti per le offerte ricevute e salutano con la promessa di fare ritorno l'anno seguente.

Sono proprio le offerte degli abitanti a permettere a questa simpatica



La zona è quella di Prato e la tradizione è quella dei Re Magi.

Si pensa che questa usanza sia arrivata a noi da Chiusaforte, paese in cui questa tradizione continua a persistere immutata, tramite il passaggio di Sella Sagata.

I Re Magi si sanno distinguere per i loro abiti sgargianti, il loro inconfondibile canto e perché sono accompagnati dalla 'stella' che suonano portando grandi sorrisi ed un'estrema simpatia che viene sempre apprezzata da bambini e anziani.

Il loro rituale è inconfondibile: bussano alla porta, entrano nelle case gridando il proprio nome, si inginocchiano ed iniziano ad intonare il loro canto. Dopodiché

squadra di poter, annualmente, donare qualcosa a chi ne ha più bisogno.

Come tutti sappiamo, quest'anno i bisogni siamo stati tutti noi indistintamente. Così, non appena saputo della iniziale difficoltà nel reperire i dispositivi di protezione, i Re Magi hanno subito proposto di donare tutte le offerte raccolte (1.352,00€) per poter aiutare il Comune a fornire una mascherina a ciascuno dei nostri abitanti.

Se una nuova emergenza Covid non la vogliamo mai più, ciò che sicuramente vorremmo è che questa bellissima tradizione fatta di canti, allegria e generosità non smetta mai.

Grazie Re Magi!

## LA FIBRA ANCHE IN VAL RESIA

Da fine aprile anche gli abitanti della Val Resia potranno accedere ai servizi offerti dalla fibra ottica installata nei mesi scorsi ad opera di Open Fiber, la società concessionaria dei bandi pubblici di Infratel, che si sta occupando del cablaggio di 19 Regioni italiane e della Provincia

Autonoma di Trento: un servizio molto importante soprattutto in questo momento di emergenza da Covid-19. L'investimento complessivo per collegare le aree bianche del Friuli Venezia Giulia ammonta a circa 130 milioni di euro.

In questo periodo emergenziale che ci costringe

a casa si è potuto capire, ancora più di prima, quanto ormai l'accesso ad una rete internet veloce sia indispensabile ai giorni nostri. Smart working, lezioni online, acquisti sul web, richiedono un collegamento internet sicuro e rapido.

Finalmente anche la Val Resia può vantare una copertura internet tramite fibra grazie a Open Fiber, che ha portato i suoi interventi non soltanto nei centri principali ma anche nelle cosiddette aree bianche, ovvero quei comuni periferici, meno popolati e difficilmente raggiungibili dalle reti di telecomunicazioni, come il Comune di Resia.

Alberto Sperandio, Regional manager di Open Fiber per Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, e Riccardo Semenzato, referente Enel Italia per Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, avevano spiegato che nella programmazione cantieri per il 2019 erano previsti i lavori in 24 comuni, nei quali sarebbero state installate le centrali dalle quali sarebbero partiti i collegamenti ai comuni limitrofi. Tra questi anche il Comune di Resiutta al quale il Comune di Resia si è collegato.

L'infrastruttura che Open Fiber ha installato è interamente in fibra ottica realizzata in modalità FTTH (Fiber To The Home, fibra fino a casa)

e, sebbene la proprietà sia pubblica, la società la gestirà e si occuperà della manutenzione per 20 anni.

Open Fiber è un operatore che offre l'accesso agli operatori ma non si occupa della vendita diretta del servizio all'utente finale. Per ottenere internet tramite fibra anche a casa sarà dunque necessario seguire il seguente iter: collegarsi al sito di Open Fiber <https://openfiber.it>; inserire negli appositi campi "Comune", "Via/P.zza/Loc.", "Numero Civico"; cliccare su "Cerca". Il risultato della ricerca comunicherà se l'utenza è coperta o meno dalla rete e fornirà l'elenco di tutti i gestori possibili della linea con le relative offerte.

Si tratta di un grande passo in avanti nella prospettiva di una vita che sarà sempre più smart; un importante servizio per tutta la comunità e soprattutto per i giovani che sono a contatto con il mondo del web h24: un mondo che non rappresenta più soltanto piacere ed informazione, ma anche un fondamentale strumento di lavoro.

L'Amministrazione Comunale di Resia crede fermamente che l'arrivo della fibra costituisca un'ottima opportunità per lo sviluppo di nuove attività in valle che potranno consentire ai giovani e alle loro famiglie di restare a vivere in montagna.

## ARRIVA LA CORRENTE ELETTRICA A SELLA CARNIZZA

Negli ultimi mesi vi avevamo aggiornato in merito all'importante investimento da 2.000.000 di € che E.Distribuzione sta effettuando in Valle, con la realizzazione di una linea di contro-alimentazione che da Ucea arriverà fino a Coritis, in modo che qualora ci fosse un'interruzione della corrente elettrica, non si crei più il disagio di attendere anche delle ore la riparazione del guasto, ma possa subentrare in tempi brevi l'altra linea e permettere quindi di rispondere subito al problema.

Nell'ambito di questa progettualità, l'Amministrazione Comunale e l'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie hanno chiesto a E.distribuzione di proseguire con la linea elettrica interrata e arrivare fino a Sella Carnizza, ottenendo una risposta positiva.

Stiamo scrivendo un pezzo di storia della Val

Resia: nei prossimi mesi la corrente elettrica arriverà a Sella Carnizza, e insieme alla linea elettrica verrà predisposta anche quella che in futuro porterà la fibra. In questo modo potremmo risolvere l'annoso problema della copertura telefonica della zona.

Da anni sulla strada che da Ucea porta a Carnizza, si registrano molte presenze. E' un'area conosciuta ed apprezzata per tutte le sue particolarità sia dai resiani sia dagli amanti dell'area Parco.

Ed è su quell'area che l'Amministrazione insieme al Parco vuole investire risorse ed energie, per migliorarne la viabilità e la fruizione in modo che possano consolidarsi le attività già avviate e magari altre se ne possano creare, affinché nuove persone possano restare a vivere in Valle o qualcuno possa scegliere di venire a viverci.

## «SE TELEFONANDO, IO POTESSI DIRTI...»: PENSIERI DEGLI ANZIANI IN QUARANTENA

Negli ultimi tre mesi è stato il telefono a permetterci di rimanere in contatto con gli altri e di sentirci meno soli. Anche l'educatore e le animatrici impegnati nei progetti promossi dal Servizio sociale e dalle Cooperative Aracon e Codess FVG a favore degli anziani hanno preso in mano il telefono e, di settimana in settimana, hanno raggiunto numerosi anziani da loro conosciuti, ascoltandoli e raccogliendo i loro pensieri.

Le telefonate, molto apprezzate dagli anziani, sono diventate momenti di condivisione sincera e spontanea. L'iniziale stupore di molti di essere stati «ricordati da qualcuno» ha lasciato subito spazio al

piacere della condivisione, alla gratitudine e all'interesse reciproco, il più delle volte espresso tramite le parole «E tu, cemût?». Ogni contatto telefonico è stato inoltre occasione per riscoprire le risorse che gli anziani, anche nei momenti di difficoltà, sono capaci di mettere in gioco per se stessi e per gli altri.

Molti gli stimoli proposti per rendere il più possibile allegra, rassereneante e vivace ogni telefonata: canti, poesie e racconti al telefono, ma anche molto altro. Una delle attività proposte ha permesso di stimolare il pensiero degli anziani a partire da frasi tratte da canzoni note, ad esempio

«La prima cosa bella che ho avuto dalla vita è... », «Se fossi una colomba...» e «Passano gli anni ma...». Hanno partecipato all'attività gli anziani del centro di aggregazione di Resia, del gruppo «La Rosade» di Moggio Udinese e del gruppo di Chiusaforte. Proponiamo di seguito i contributi, autentici e genuini, finora forniti dagli anziani che frequentano il centro di aggregazione di Resia.

E voi, riconoscete le canzoni da cui sono tratte le frasi?

La prima cosa bella che ho avuto dalla vita è... la salute! (Irene, 80 anni)

La prima cosa bella che ho avuto dalla vita è... la nascita dei miei nipoti... tutti

e cinque! (Teresa, 73 anni)

Se fossi una colomba... cercherei subito l'amante! Bisogna sempre cambiare! (Paolino, 88 anni)

Se fossi una colomba... volerei beata in giro, andrei in paese a vedere com'è la situazione visto che io purtroppo non posso muovermi da casa. (Nives, 86 anni)

Passano gli anni ma... sono belli anche questi. (Palmira, 81 anni)

Passano gli anni ma... siamo sempre quelli. (Paolino, 88 anni)

Passano gli anni ma... sono ancora qui in vita e ringrazio il Signore! (Irma, 80 anni)

*A cura dell'educatore e delle animatrici impegnati nei progetti*

## IL CLUB DEL LIBRO VIRTUALE

Dopo l'audiolibro proposto su un gruppo chiuso di Whatsapp realizzato grazie alla voce del dottor Gianluca Da Lio, la Biblioteca Comunale, stimolata da alcune proposte dei cittadini, ha valutato l'idea di ampliare le proprie attività sui social andando ad aprire un gruppo Facebook, direttamente collegato e gestito dalla Pagina Facebook della Biblioteca Comunale di Resia, intitolato "Il Club del Libro virtuale".

In questo momento di emergenza in cui il motto da seguire è #iorestoacasa, la Biblioteca Comunale di Resia vuole mantenere i contatti con il proprio pubblico e invitare le persone

alla lettura. Si tratta di uno spazio virtuale in cui si vogliono condividere letture, consigli e commenti. Gli utenti, stimolati dagli input della Biblioteca, possono confrontarsi su vari volumi già letti oppure ancora da scoprire.

Per partecipare è necessario essere iscritti a Facebook. Con pochi click ci si può iscrivere al gruppo. Dopo aver aperto la pagina della Biblioteca Comunale (si trova ricercando sulla barra di ricerca "Biblioteca Comunale Resia") tra i primi risultati compare il banner dedicato al gruppo "Il Club del Libro virtuale". Basta cliccare sul pulsante "iscriviti".

## CONCORSO FOTOGRAFICO "#UNRICORDODAINCORNICIARE"

Raccontare i tempi, i luoghi, i volti e le vicende che hanno scandito la vita in valle e condividere i momenti che più ci hanno emozionato è il tema del concorso fotografico "#unricordodaincorniciare" organizzato nei mesi scorsi dall'Ecomuseo Val Resia. Il concorso partecipativo era volto a testimoniare ciò che ci lega al territorio della Val Resia e per questo si rivolgeva a tutti: fotografi, principianti e non, visitatori, turisti e residenti in Val Resia, senza limiti di età o provenienza. Dal 1° giugno al 30 giugno è stato possibile inoltrare all'indirizzo email dell'ecomuseo le proprie testimonianze fotografiche.

Obiettivo finale, la realizzazione di una mostra fotografica on-line, che racconti, attraverso le immagini le suggestioni che il territorio, nel tempo, ci ha regalato: la gioia dei momenti festanti; la quiete di luoghi nascosti; l'asprezza di lavori faticosi; la commozione che la vita o le esperienze vissute in val Resia sono riuscite a suscitare in ognuno di noi. Tra tutti i contributi pervenuti sono stati scelti gli scatti che, meglio di altri, trasmettono emozione e saranno messi a disposizione in una mostra fotografica consultabile on-line sulla pagina dedicata del sito [www.ecomuseovalresia.it](http://www.ecomuseovalresia.it)



## LIBRI DA ASCOLTARE

Nel corso del periodo di emergenza durante il quale l'azione più importante che era quella di stare a casa, le idee su come stare vicini alla popolazione sono state tante. Forti del fatto che i mezzi di comunicazione sono di grandissimo aiuto in questa situazione, la Biblioteca Comunale, in stretta collaborazione con il dottor Gianluca Da Lio, originario della Val Resia e di professione attore e formatore teatrale, ha pensato di proporre una forma di lettura diversa e forse ancora poco esplorata dagli utenti della zona: l'audiolibro. Attraverso l'iscrizione ad un gruppo Whatsapp chiuso, gli utenti possono godere dell'ascolto di un grande classico, non più coperto da diritti d'autore, attraverso la voce di Gianluca Da Lio. Il libro viene letto a capitoli pubblicati sul gruppo ogni due giorni: ciò per dare il tempo ai partecipanti di ascoltare in totale tranquillità ogni parte del volume.

Il grande successo dell'iniziativa ne ha fatta nascere un'altra simile, promossa dallo Sportello Linguistico al Cittadino della Val Resia in collaborazione con la Biblioteca Comunale: questa volta però largo spazio alle tradizioni orali della Val Resia: è stato infatti aperto un nuovo gruppo Whatsapp, dedicato a coloro che si iscrivono all'attività, attraverso il quale è possibile ascoltare ogni settimana diverse favole del patrimonio orale della valle in lingua

originale, ovvero in resiano. Diverse e varie saranno le voci che si alterneranno nei racconti: uno degli intenti è sicuramente quello di valorizzare le diverse varianti dell'idioma locale che sottolineano l'appartenenza ad una frazione piuttosto che ad un'altra, oltre alla volontà

di stimolare le persone a parlare in resiano.

Per potersi iscrivere a tutti e due i programmi è necessario contattare la Biblioteca Comunale tramite telefonata allo 0433 53554, oppure inviando un'e-mail a [biblio\\_museo@libero.it](mailto:biblio_museo@libero.it). La Biblioteca Comunale,

pur se chiusa al pubblico, rimane sempre attiva con proposte alternative e disponibile per informazioni negli orari di sempre: lunedì 9-12, martedì 14-18, mercoledì e giovedì 9-12, venerdì 14-18.

### BIBLIOTEKA ANU OKINČAZĚ TOGA ROŠAJANSKAGA JAŠIKA – KADA TO JĚ ODĠANU

Od dwa dni dizembarja, okinčazĚ toga rošajanskaga jašika, ka an se nalaža ta-na Solbizi tu-w sede biblijoteke, an jĚ odġan wsaki din čis tĚdan:

PUNDIJKE, od na ne dĚvat pujġtrĚ dardu ġpuldnĚ (9.00 – 12.00)

TAROKĚ, od na ne dvi dardu na ne šĚjst pġpuldnĚ (14.00 – 18.00)

SRIDE, od na ne dĚvat pujġtrĚ dardu ġpuldnĚ anu od na ne dvi dardu na ne pet (9.00 – 12.00 anu 14-17)

ČATĀRTKE, od na ne dĚvat pujġtrĚ dardu ġpuldnĚ anu od na ne dvi dardu na

ne pet (9.00 – 12.00 anu 14-17)

PETKE, od na ne dĚvat pujġtrĚ dardu ġpuldnĚ anu od na ne dvi dardu na ne šĚjst pġpuldnĚ (9-12 anu 14.00 – 18.00)

Ša barat kej se mġrĚ klġcat Virno Di Lenardo Vikawo. Nġmar to jĚ 0433 53554.

Dopo ka bil Koronavirus, ša mġrĚt wšĚt lġbrine na posodbo se ma klġzat Biblijoteko ta-na Solbizi. Nġmar to jĚ 0433 53554. Alibġj napġsat dan mġs anu ga poslġt šġs kompjutarjon ta-na [biblio\\_museo@libero.it](mailto:biblio_museo@libero.it).

ro.it. WšĚ isġ ša wojo ka se ne mġrĚ ščalĚ tet nutur Biblijoteko.

Anu wse lġbrine ka so wračane ne majġ stat dĚsat dnuw šaġane ta-nutrĚ ni čanibi: itaku se ma čakat čġ se ma wġjo lajġt dan lġbrin ka an jĚ ščalĚ ta kraju.

Wse jġdi ka parhajajo wšĚt anu wratit lġbrine ni majġ si pukrġt nus anu bočo; ni majġ si wmet roke ta-prid duri od Biblijoteke itu ka jĚ te sawun ka se šġši naprġd; anu ni majġ stat dalġč dan od toga drġsġga wsej dġn mġtrġ.

### ***Festa della Repubblica, 2 giugno 2020***

## IN SILENZIO E RISERVATA MA MOLTO SUGGESTIVA

Si Ě svolta a Udine, come da tradizione, la festa della Repubblica che in questo anno ha avuto un risvolto davvero particolare. In Piazza della Libertġ presenti molti Sindaci della Regione ma poco pubblico e in silenzio, al fine di evitare pe-

ricolosi assembramenti. Una atmosfera surreale che però non ha sminuito questa ricorrenza del 2 giugno, sottolineata con forza dal Prefetto Ciuni, il comandante della "Julia", Generale Alberto Vezzoli, originario di Bergamo città nella quale si Ě registra-

to il maggior numero di vittime della pandemia e l'Assessore alla sicurezza del Comune di Udine Alessandro Ciani. Il Comune di Resia era rappresentato dal ViceSindaco Giuliano Fiorini e dal Consigliere di maggioranza Valentina Lorenzi.

## ALCUNE CONSIDERAZIONI

Cari concittadini un caro saluto,

abbiamo passato dei mesi difficili per la presenza del virus COVID 19 che ci costringeva ad essere confinati dentro le mura domestiche. Quello che mi permetto di suggerirvi è di non sottovalutare il pericolo, perché noto da settimane una presenza di visitatori in valle che potrebbero potenzialmente portare il virus a Resia. Quanto detto non vuole mettere ansia, ma solo che dobbiamo essere noi in prima persona nel salvaguardare noi, ed i nostri anziani. Credo che noi in prima persona, quando vediamo persone che non indossano le mascherine dobbiamo farlo presente, anche perché non ci costa niente, ma così facendo salvaguardiamo noi stessi ed anche i nostri anziani.

Adesso vorrei farvi sapere di alcune decisioni amministrative ed anche tecniche che questa maggioranza sta prendendo senza un'accurata valutazione, che potranno nel prossimo futuro peggiorare la situazione del nostro comune. Visto che le decisioni prese da questa amministrazione dietro devono avere una motivazione, prima di segnalarvi ed indicarvi il tutto vorrei dei dettagli più precisi per non incorrere in inesattezze. Avrò modo di tenervi informati nei prossimi articoli del nostro giornale.

Intanto vi segnalo che in questi ultimi mesi il consiglio comunale veniva riunito per due volte, ed io per una scelta di correttezza prima di tutto, poi di sicurezza non vi partecipavo. Segnalo la correttezza, perché in tanti di consigli, nessun Sindaco con la sua maggioranza ha riunito un consiglio senza dar modo di poter intervenire alle minoranze, mettendo come ordine del giorno anche eventuali interrogazioni, interpellanze, mozioni. Se così facendo, il Sindaco con la sua maggioranza pensano di mettersi al riparo da tutte quelle domande che noi potevamo indirizzargli riguardo le misure prese, tramite questo articolo li avverto che stanno sbagliando valutazione.

Questi tipi di atteggiamenti non li vedevo dai tempi di una vecchia politica del passato. Non credo che questo sia il modo più corretto di gestire il Comune, anche perché noi in minoranza siamo lì per verificare che quanto la maggioranza sta facendo sia per il bene dell'intera comunità. Segnalo questo, perché non vorrei che un domani qualcuno indichi il nostro gruppo come parte consenziente per decisioni adottate dalla maggioranza che ci vedono totalmente contrari.

Per quanto riguarda il nostro gruppo, la cosa che ci dà fastidio è che un domani non potremmo provare la nostra contrarietà, oppure dimostrare di aver contribuito con delle proposte migliorative. Tutto questo avviene quando in democrazia si lascia alle minoranze presenti in consiglio comunale di poter partecipare dando modo d'intervenire per mezzo delle interrogazioni, mozioni che sono atti integranti di un consiglio comunale.

Segnalavo per la sicurezza, perché si era in pie-

na emergenza dal virus COVID 19 pertanto per non potare io un potenziale rischio per i partecipanti al consiglio, decidevo di non partecipare, ma chiedevo di fare il consiglio via web come tante amministrazioni in quel momento decidevano di riunirsi. Anche su tale richiesta, nessuna risposta.

Termino questo breve articolo facendo presente al sindaco, alla sua giunta, e tutti i consiglieri della maggioranza di valutare modo attento quanto sta accadendo lungo la viabilità Ucea - Sella Carnizza, dei gravi pericoli esistenti, per una strada che nelle attuali condizioni andrebbe chiusa immediatamente prima che qualcuno ci rimetta la salute. Nell'attenta valutazione che una decisione così drastica potrebbe comportare alla valle, ed alle attività presenti a Sella Carnizza che chiedo che si intervenga senza perdere tempo, oppure si trovi un rimedio con una viabilità alternativa. Non ci dimentichiamo quanto accaduto l'estate scorsa nello stesso tratto di strada. Questa situazione in tempi non sospetti noi come gruppo l'avvenavamo denunciata, oggi possiamo prendere solo atto del peggioramento di tutta quella viabilità.

Vi faccio partecipi dell'ultima scorrettezza (questa la mia definizione) di questa amministrazione, quella di avvertirmi solo due giorni prima che vengano chiuse le verifiche per gli articoli per poi inserirli nel nostro giornale, dandomi poco tempo per verificare se alcuni adempimenti richiesti nel passato si sono attuati.

Concludo con la promessa che nel prossimo articolo, vi segnalerò quelle situazioni che in questo momento parte di esse vanno valutate solo dal punto di vista economico, certamente non dal punto di decisioni di questa maggioranza.

Sperando di tornare presto alla normalità di vita che si aveva prima della presenza tra di noi del virus COVID 19, che vi porgo un caro saluto.

Carlo Altomonte

Capogruppo IDENTITÀ RESIANA - PROGETTO RESIA

## BUON RIENTRO A SCUOLA!

Quest'anno i piccoli studenti della valle, al pari di tutti gli scolari d'Italia, hanno necessariamente dovuto sperimentare una nuova modalità di didattica, la cosiddetta "DAD", ovvero didattica a distanza.

Dalle vacanze di carnevale, causa il diffondersi dell'epidemia di coronavirus, non sono più rientrati in aula.

Ora che siamo nel periodo di pausa estiva il peggio sembra essere passato mentre è proprio il momento in cui non deve essere abbassata la guardia.

Scolari e docenti hanno bisogno di ritornare in aula e perché ciò avvenga bisogna intervenire con tempestività.

Le piccole scuole di montagna come le nostre possono far valere fattori fino a ieri considerati di svantaggio. I sindaci del territorio montano hanno la possibilità di far pressione affinché le regole dettate per

il rientro tengano conto di elementi quali il rapporto numero di alunni e superfici a disposizione.

Le modalità del rientro a scuola restano un'incognita, al pari della messa a norma dell'attuale edificio scolastico, imposto dalla normativa in vigore e che non potrà essere rimandato a lungo. Sappiamo che la giunta attuale intende abbandonare l'attuale sito scolastico ed edificare la nuova scuola in altro sito, di fatto andando ad urbanizzare completamente una nuova area, con ulteriore consumo di suolo. Come minoranza già, ci eravamo detti contrari a tale soluzione in quanto sarebbe stato meglio studiare soluzioni che prevedessero l'utilizzo degli spazi già in sito e/o adiacenti.

Infatti, anche se l'edificio attuale venisse riconvertito in ricovero, stoccaggio materiale e mezzi, di fatto impegnerebbe ulteriormente il bilancio comunale in quanto ci ritroveremmo con due aree da mantenere invece che una.

Dato l'andamento delle nascite di tutti i comuni dell'area montana in cui siamo inseriti, forse era anche il caso di fare un ragionamento di vallata che considerasse l'ipotesi di creare una scuola forte in quel di Resiutta, mantenendo sui territori la scolarizzazione della fascia più giovane.

Una scuola di vallata avrebbe i numeri giusti per offrire una didattica di qualità qualora fosse pensata con un'offerta forte di tipo sportivo, musicale e linguistico. Sicuramente una scuola innovativa e accattivante, centrale, facilmente raggiungibile, che potrebbe attrarre studenti da diversi comuni, garantendo un'istruzione di qualità e cementando il radicamento degli scolari tra loro e al territorio montano.

L'area per accogliere la scuola poteva essere quella dell'ex poliambulatorio che però, nelle intenzioni dell'UTI della Val Canale Canal del Ferro, verrà riconvertita in area ricettiva.

## UN'ESTATE SLOW

L'economia italiana e quindi anche del nostro territorio sta soffrendo una crisi che negli ultimi anni non ha avuto precedenti.

La stagione estiva è partita in ritardo e certo l'incognita "covid-19" non agevola la circolazione delle persone che pur frequentando la montagna hanno comprensibilmente ancora dei timori a frequentare liberamente i ristoranti e non hanno le disponibilità economiche di mesi addietro.

Giustamente, le istituzioni sono intervenute con contributi compensativi destinati alle attività economiche, erogati anche nel nostro comune.

Certo non è facile stabilire un metro di misura oggettivo ma mettere sullo stesso piano attività già avviate, che funzionano pur nelle difficoltà tutto l'anno e attività che aprono un giorno sì e uno no e ancora attività aperte sulla carta era sicuramente da evitare. Andava fatto un distinguo anche tra attività che hanno la proprietà dei muri e quelle che invece pa-

gano un affitto, sarebbe stato più equo.

Ora la stagione – seppur in ritardo – è partita e confidiamo che la Val Resia attragga sempre più visitatori.

Un discreto movimento turistico è già evidente e va sfruttato a beneficio degli operatori economici della vallata.

Ci sono novità incoraggianti quali ad esempio l'apertura di nuove attività, gestioni "giovani" e foriere di iniziative, cui vanno tutte le nostre simpatie.

Le criticità non mancano, molte delle quali fisiologiche, altre, come l'ulteriore proroga della chiusura della strada Sella Carnizza-Uccea fissata al 31 luglio 2020, penalizzano l'andamento stagionale dei due punti ristoro presenti a Sella Carnizza. Speriamo che i lavori finiscano davvero a fine luglio e non vengano concesse nuove proroghe.

Abbiamo molto da offrire e quanto è stato fatto negli ultimi anni sta dando i suoi frutti. Sono sicura che gli attuali amministratori di maggioranza sapranno approfittarne unendoci la giusta dose di novità, la strada è tracciata, non bisogna far altro che sfruttare ciò che c'è, mettere in rete le risorse e inventarsi qualcosa di nuovo.

Come già abbiamo avuto modo di dire sarebbe ottimale investire nel percorso circolare che parte dalla località "Tesa" in Prato, attraversa il suggestivo "Lok", ridiscende fino in prossimità della nuova centrale idroelettrica per poi risalire lungo il crinale e chiudere il percorso, effettuabile anche in senso inverso.

L'ideazione dell'anello, che concettualmente funziona molto bene a livello di presenze turistiche (basti pensare alla "Ta Lipa Pot") è un progetto che era stato commissionato dalla precedente amministrazione e andrebbe realizzato.

Valorizzerebbe la parte di fondovalle che tocca il capoluogo e la frazione di San Giorgio andando a dare un supporto concreto alle attività economiche presenti.

Questa filosofia è alla base del concetto di turismo diffuso, posto che "gente chiama gente" e andrebbe preso a modello per agevolare lo sviluppo delle diverse aree della valle. Non a caso era stata acquisita la colonia al Tigo, struttura ricettiva appena inaugurata, e ristrutturata e riconvertita la ex casermetta alpini di Lischiazze. A riguardo di quest'ultima, speriamo che la giunta comunale faccia pressione ai gestori affinché la struttura venga effettivamente gestita, visto che doveva fungere anche da punto di riferimento per le comunità di Gniva, Lischiazze e Gost. Tra l'altro, nei prossimi mesi, verrà speso un contributo europeo di circa 40 mila euro che è stato ottenuto grazie ad un progetto avviato dalla giunta precedente.

Idee e progetti non mancano per valorizzare le restanti aree/frazioni del comune ma...ci penseranno i nuovi amministratori.

## Notizie Flash



### CONTRIBUTI CONCESSI

- Con delibera di Giunta del 28.05.2020, è stato attivato il progetto denominato "Saperi e sapori della Val Resia" ed autorizzato l'affidamento dell'incarico di gestione delle azioni necessarie alla promozione del territorio dal punto di vista ambientale, culturale ed enogastronomico. all'Associazione "Pro Val Resia". A tal fine è stata predisposta la corresponsione di un contributo di Euro 5.000 da parte del Comune. L'Ecomuseo Val Resia, che partecipa al progetto, corrisponderà un compenso di Euro 1.000.
- Con determina del Servizio Amministrativo del 22.05.2020 è stato approvato il Bando per la corresponsione di contributi per la riduzione dei canoni di locazione di immobili ad uso abitativo per l'anno 2019, che recepisce le disposizioni previste dallo specifico Regolamento che disciplina gli incentivi a sostegno delle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti.
- Con determina del Servizio Amministrativo del 13.05.2020 è stato disposto di concedere ai locatari che avevano attinto al Bando per l'accesso alle abitazioni in locazione emesso nel 2019 (per importi sostenuti nel 2018), ad integrazione di quanto già assegnato con L.R. 6/2003 art. 6 e L. 431/1998, art. 11, un ulteriore contributo di complessivi euro 502,89, assegnati dalla Regione per il fine specifico.
- A seguito di contributo straordinario di Euro 8.000 da parte del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento di Tolmezzo (UD) quale aiuto in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Giunta Comunale con delibera n. 80, dd. 07.05.2020, ha disposto di destinare l'intero importo alle attività economiche del Comune di Resia, assegnando alle medesime un contributo "una tantum" tenendo conto dei seguenti elementi: possibi-

lità di lavorare nel periodo di emergenza; riduzione dell'attività al 50%; attività in fase di avviamento; dimensioni della struttura.

- Con delibera giunta del 4.06.2020, è stato disposto di confermare, anche per l'anno 2020, l'iniziativa denominata "Pannolini lavabili" prevedendo la concessione alle famiglie residenti in questo Comune di un contributo economico, fino ad un massimo di Euro 200, per l'acquisto di un kit completo di pannolini lavabili per ciascun figlio nato nel periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

### INIZIATIVE ED EVENTI DELL'ECOMUSEO "VAL RESIA"

- A seguito dell'Accordo di Collaborazione per la valorizzazione del sito "Ta-na Rado/ Monte Castello di Stolizza", stipulato tra il Comune di Resia e l'Associazione "Museo della Gente della Val Resia", con determinazione del Servizio Amministrativo del 16.06.2020 l'Ecomuseo ha dato incarico alla medesima di gestire, per l'anno 2020, le azioni necessarie alla prosecuzione della campagna di scavo che sarà effettuata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia in località Ta-na Rado / Monte Castello, nella stagione estiva 2020.
- Sono stati affidati alle ditte "INNOTER Snc di Quaglia Simone e Saverio" di Tolmezzo (UD) e "Cura del Verde di Pusca Andrea" di Resia, i lavori di sfalcio e manutenzione ordinaria dei sentieri ricadenti nella gestione dell'Ecomuseo Val Resia.
- L'Ecomuseo Val Resia è attivo sui social con una pagina Facebook. Si tratta di un canale aperto per informare delle iniziative ed eventi proposti e sensibilizzare ai temi di valorizzazione partecipata del territorio, creando nuovi spazi di condivisione e di approfondimento. L'apertura della pagina nasce dalla consapevolezza di stare vicini all'utenza ed è maturata nel periodo di lockdown. La pagina Facebook si affiancherà al sito internet e alle newsletter che negli ultimi anni hanno aumentato la diffusione delle informazioni relative ai progetti dell'Ecomuseo. Oltre a promuovere le varie iniziative, la pagina consentirà di raccontare la Val Resia con l'aiuto delle persone che si metteran-

no in contatto e condivideranno le varie proposte.

### VARIE

- Con Determinazione del Servizio Amministrativo del 24/04/2020, è stato assegnato per il triennio 2020/2022, alla Società GA SERVICE di Ambotta Gilberto con sede a Trieste, l'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD/DPO) del Comune di Resia, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di privacy.
- Con Determinazione del Servizio Amministrativo del 19/03/2020, si è preso atto delle dimissioni volontarie per quiescenza presentate dalla dipendente Sig.ra Mantineo Nadia a far data dal 01/08/2020.
- Durante il periodo di sospensione delle lezioni scolastiche i bambini della locale Scuola Primaria hanno potuto seguire due laboratori creativi, finanziati dall'Amministrazione Comunale e co-organizzati e gestiti, in presenza con gli insegnanti, dalla sportellista Vima Di Lenardo. I bambini delle classi prima seconda e terza hanno seguito il laboratorio di realizzazione dei fiori di carta crespata delle "Ipe bile maškire", presentato da Ornella Sacchi mentre i bambini delle classi quarta e quinta si sono cimentati nel laboratorio virtuale di disegno artistico, proposto da Morena Lettig.
- Con delibera della Giunta Comunale del 09.04.2020, si è disposto di utilizzare le risorse di Euro 6.047,86 di cui al Fondo di Solidarietà Alimentare previste dall'Ordinanza n. 658 del 29.03.2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, predisponendo buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e di prodotti di prima necessità in favore dei nuclei familiari che a seguito dell'infezione COVID 19 e alle conseguenti misure di protezione della popolazione, hanno visto venir meno le entrate di sostentamento familiare.
- La ditta ROOM ZERO Snc di Pontonutti Emiliana e Minchella Tomaso di Moimacco (UD), è stata incaricata dell'attuazione del progetto "Poti po näs" consistente, tra l'altro, nella progettazione e realizzazione di spot promozionale sulla Val Resia. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con le risorse previste dalla Legge 38/2001, art. 8 e dalla L.R. 26/2007, art. 19.
- Con determina del Servizio Amministrativo del 19.06.2020, è stato dato

incarico alla ditta ARACON cooperativa sociale ONLUS di Udine della gestione del centro estivo diurno per bambini. Il centro ha avuto inizio il 22 giugno, si è concluso il 17 luglio 2020 e ha coinvolto 26 bambini rientranti nella fascia 3-14 anni.

- Il Servizio sociale dei comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e l'ARACON cooperativa sociale ONLUS, in collaborazione con il Comune, hanno organizzato degli incontri per genitori e bambini dai 18 ai 36 mesi, intitolato "tuttintondo", e attività estive per ragazze dai 12 ai 17 anni, intitolato "Divertimento a volontà". Le attività, a titolo gratuito, si sono svolte nella scuola dell'Infanzia di Resia nel mese di luglio.
- Il Comune di Resia ha attinto al finanziamento per l'utilizzo di soggetti disoccupati in progetti di cantieri di lavoro per l'anno 2020, in base alla L.R. 27/2012. La regione F.V.G. ha concesso al Comune un contributo di Euro 20.748,63 per la realizzazione dei cantieri di lavoro che saranno avviati nelle prossime settimane e riguarderanno il miglioramento e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio comunale.
- Il BIM - Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento di Tolmezzo ha concesso al Comune un contributo di Euro 3.000 a sostegno delle spese di gestione del museo dell'ex Latteria Sociale Turnaria di San Giorgio. Con atto del 23.06.2020 l'Amministrazione Comunale ha approvato il bando/avviso per l'individuazione di due addetti all'apertura della struttura, che sarà aperta al pubblico dal 13 luglio al 30 agosto 2020.

### PATROCINI

- Il Comune di Resia ha concesso i seguenti patrocini:
- all'Associazione Culturale "NATURAFORYOU" di Tricesimo (UD), per le escursioni e i laboratori naturalistici programmati nell'anno 2020 in Val Resia;
- all'Associazione "FIVEEVENTS" di Resia (UD) per diverse iniziative di carattere sportivo, ricreativo, culturale ed enogastronomico in programma nell'anno 2020;
- all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Val Resia" per diverse attività sportive, ricreative e di aggregazione giovanile previste nell'anno 2020.